

Relazione di fine mandato 2023

Comune di Loreglia

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 25/03/2024

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

Relazione di fine mandato 2023

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	4
Organi politici	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	4
Evoluzione dell' Organigramma.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Condizione giuridica dell' ente:.....	5
Condizione finanziaria dell'ente:.....	5
Situazione di contesto interno:.....	5
Analisi del contesto esterno:.....	5
Deficitarietà strutturale	6
PARTE SECONDA.....	8
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	8
Attività amministrativa.	8
Statuto comunale:	8
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	8
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	8
Attività tributaria e fiscalità locale.....	9
Imposta municipale propria (IMU).....	9
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	9
Tassa sui rifiuti (TARI).....	9
Addizionale comunale all'IRPEF	11
Tributi diversi	12
Attività amministrativa fino al 30-04-2024	12
Emergenza COVID-19.....	12
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo.....	12
PARTE TERZA	13
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	13
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	13
Equilibri di bilancio	13
Quadri generali riassuntivi.....	13
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	14
Gestione dei residui	16
Anzianità dei residui finali.....	17
Gestione Residui	18
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	21
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	24
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	25
Finanza derivata.....	26
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	26
Stato patrimoniale.....	27
Conti economici.....	31
PARTE QUARTA.....	31
Rilievi degli organismi esterni di controllo	31
PARTE QUINTA	31
Contenimento della spesa	32
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	32
PARTE SESTA	34
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.	34
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	34
Considerazioni finali e conclusioni.....	34
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	35

*Relazione di fine mandato 2023***PREMESSA**

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

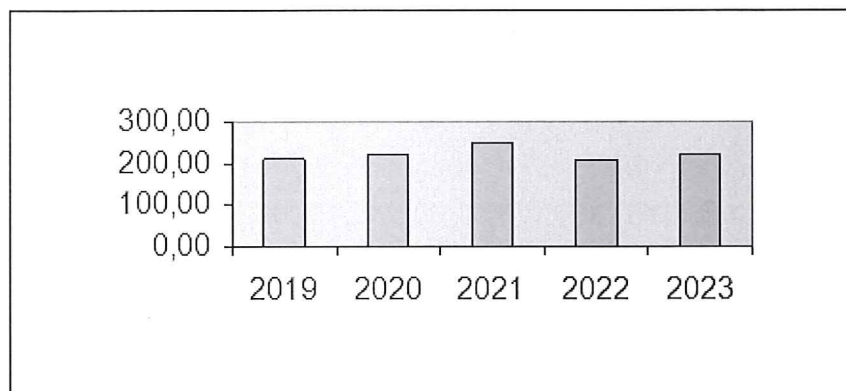
Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

Relazione di fine mandato 2023

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	209	217	249	207	219



Il Comune di Loreglia e' un piccolissimo comune montano con una popolazione al 80% anziana.

Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
DEMARIA STEFANO	SINDACO	26/5/2019	09/06/2024	
MARCHESA GRANDI PAOLO	VICE SINDACO	26/5/2019	09/06/2024	
BATTI MATTIA	ASSESSORE	26/5/2019	09/06/2024	
CANE ROMOLO	CONSIGLIERE	26/5/2019	09/06/2024	
PIANA BERNARDO	CONSIGLIERE	26/5/2019	09/06/2024	
PIANA STEFANO	CONSIGLIERE	26/5/2019	09/06/2024	
PUPPIENI VALTER	CONSIGLIERE	26/5/2019	09/06/2024	

Relazione di fine mandato 2023

RIGOTTI BRUNO	CONSIGLIERE	26/5/2019	09/06/2024
PIAZZA FRANCESCO	CONSIGLIERE	26/5/2019	09/06/2024
PITTO MAURIZIO	CONSIGLIERE	26/5/2019	09/06/2024

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'Ente a far data dal 2015 risulta sprovvisto di dipendente fisso e utilizza i dipendenti di altro Ente attraverso la sottoscrizione di convenzioni con partecipazione al costo

Gli uffici riguardano:

1 convenzione per contabilita-tributi 30%

1 convenzione per amministrativo-demografici 30%

1 convenzione per il segretario comunale 20%

Per quanto riguarda l'ufficio tecnico vengono sottoscritte al bisogno convenzioni di breve durata con altri enti per l'utilizzo fuori dall'orario di servizio di tecnici

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica

Condizione giuridica

Il Comune nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica

Descrizione condizioni finanziarie ente

Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

*Relazione di fine mandato 2023***Situazione di contesto interno:**

L'analisi del contesto interno riguarda i funzionari delle convenzioni summenzionate per i quali non si rilevano criticità'.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Loreglia **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>2023</i>					
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%					
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%					
Anticipazioni chiuse solo contabilmente					
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%					
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti					
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2					
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento:					

Relazione di fine mandato 2023

>0,60% entrate correnti

Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017,
poi <47%

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

Relazione di fine mandato 2023

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL non sono emerse irregolarità nel controllo sistemico degli atti prodotti.

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Personale: il personale come sopra indicato e' tutto in convenzione e l'ente provvede a consuntivo a versare le quote spettanti alla amministrazione capofila.

Lavori pubblici: durante il quinquennio sono stati fatti molti interventi sia sul territorio che negli immobili del comune.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nell'anno 2007.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamenti annuali di disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).
2. Regolamento per l'installazione e l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza sul territorio cittadino
3. Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale:
4. Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti TARI:
5. Regolamento per l'applicazione dell'IMU:

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di

Relazione di fine mandato 2023

regolamentazione relativa alla gestione del personale. Non avendo personale fisso non vi sono regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato

Attività tributaria e fiscalità locale**Imposta municipale propria (IMU)**

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore :

- Generale: per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non ricomprese nelle tipologie successive.....7,60 per mille
- Abitazione principale e relative pertinenze 2,00 per mille
- Immobili a destinazione commerciale (C1 - C3)7,60 per mille
- Immobili a destinazione speciale (D1) 10,60 per mille
- Immobili ubicati nei fogli 41-42-43-65 5,00 per mille

Tributo per i servizi indivisibili (TASI) NON RICORRE LA FATTISPECIE**Tassa sui rifiuti (TARI)**

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema

Relazione di fine mandato 2023

regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

**

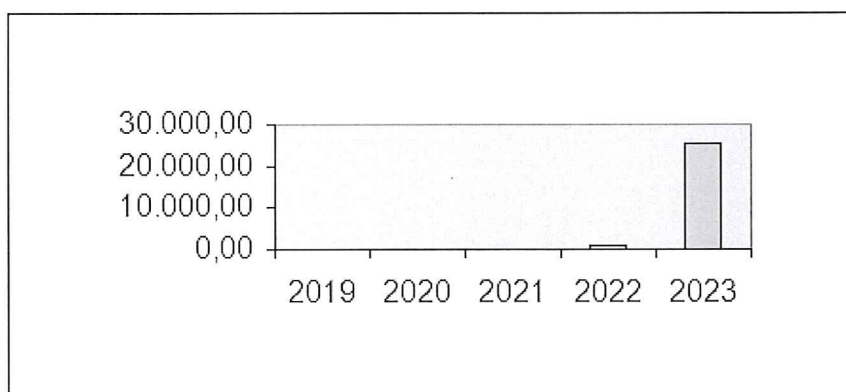
Relazione di fine mandato 2023

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	511,10	25.270,27



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF fino al 2021	Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/_____	Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF dal 2022	Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2022
--	---	--	--

Relazione di fine mandato 2023

primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,60
secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	
terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 55.000,00 euro	terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 50.000,00 euro	
quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 fino a 75.000,00 euro	quarto scaglione – redditi oltre i 51.000,00 euro	
quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro	- Soppresso -	
Soglia di esenzione euro:	Soglia di esenzione euro:	

I REDDITI ESENTI SONO QUELLI FINO A € 10.000,00.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Loreglia come attività gestita direttamente dalla struttura comunale.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi da imposta di soggiorno

Essendo un piccolissimo comune montana non e' applicata la tassa di soggiorno

Attività amministrativa fino al 30-04-2024**Emergenza COVID-19**

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Loreglia ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Relazione di fine mandato 2023

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

Il comune di Loreglia ha aderito ad alcuni bandi dei PNRR che sono desumibili dalle piattaforme predisposte.

Relazione di fine mandato 2023

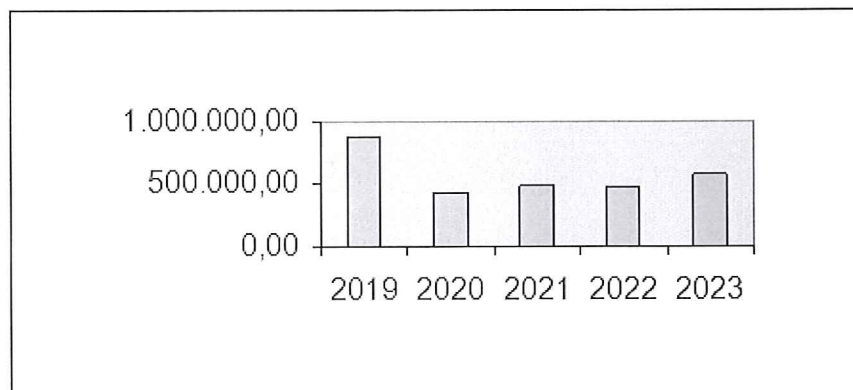
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	870.286,73	424.389,87	477.816,50	465.062,44	569.686,17
T1: Spese correnti	241.272,47	231.762,07	224.428,04	238.884,50	226.892,17
T2: Spese in c/capitale	582.514,07	127.412,08	211.203,96	138.371,80	207.756,28
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
T4: Rimborso prestiti	17.973,00	19.355,52	20.000,00	21.071,33	21.987,73
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	28.527,19	45.860,20	22.184,50	66.734,81	73.049,99
TOTALE GENERALE SPESE	870.286,73	424.389,87	477.816,50	465.062,44	569.686,17



Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per

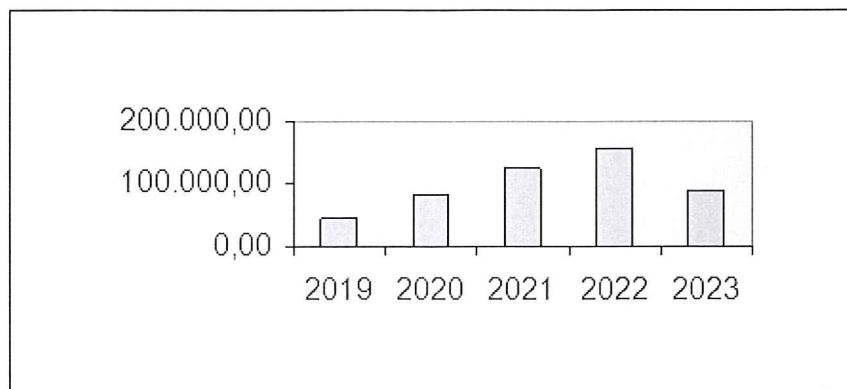
Relazione di fine mandato 2023

fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio**Quadri generali riassuntivi**

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	48.000,00	32.420,42	62.709,00	104.313,00	72.267,40
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese c/capitale	420.970,00	79.246,40	88.344,17	66.116,28	7.496,28
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	186.686,84	174.464,37	170.787,02	164.383,34	181.747,22
T2: Trasferimenti correnti	923,86	28.244,50	12.034,22	21.550,96	19.994,23
T3: Entrate extratributarie	73.968,14	78.625,00	125.436,88	83.563,53	95.420,87
T4: Entrate in c/capitale	234.590,47	154.108,31	185.987,61	122.097,80	215.328,77
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
<i>Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)</i>	<i>496.169,31</i>	<i>435.442,18</i>	<i>494.245,73</i>	<i>391.595,63</i>	<i>552.491,09</i>
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	28.527,19	45.860,20	22.184,50	66.734,81	73.049,99
<i>Totale entrate dell'esercizio</i>	<i>524.696,50</i>	<i>481.302,38</i>	<i>516.430,23</i>	<i>458.330,44</i>	<i>665.541,08</i>
<i>Entrate complessive</i>	<i>993.666,50</i>	<i>592.969,20</i>	<i>667.483,40</i>	<i>628.759,72</i>	<i>745.304,76</i>
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	241.272,47	231.762,07	224.428,04	238.884,50	226.892,17
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	582.514,07	127.412,08	211.203,96	138.371,80	207.756,28
FPV c/capitale	79.246,40	88.344,17	66.116,28	7.496,28	87.296,34
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese finali (Tit. 1+2+3)</i>	<i>903.032,94</i>	<i>447.518,32</i>	<i>501.748,28</i>	<i>384.752,58</i>	<i>561.944,79</i>
T4: Rimborso prestiti	17.973,00	19.355,52	20.000,00	21.071,33	21.987,73
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	28.527,19	45.860,20	22.184,50	66.734,81	73.049,99
<i>Totale spese dell'esercizio</i>	<i>949.533,13</i>	<i>512.734,04</i>	<i>543.932,78</i>	<i>472.558,72</i>	<i>656.982,51</i>
<i>Spese complessive</i>	<i>949.533,13</i>	<i>512.734,04</i>	<i>543.932,78</i>	<i>472.558,72</i>	<i>656.982,51</i>
<i>Avanzo di competenza</i>	<i>44.133,37</i>	<i>80.235,16</i>	<i>123.550,62</i>	<i>156.201,00</i>	<i>88.322,25</i>

Relazione di fine mandato 2023**Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo**

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatisi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

Relazione di fine mandato 2023

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	89.369,76	161.763,88	201.199,00	289.847,62	259.918,32
Riscossioni totali	395.104,29	476.084,04	401.127,37	511.618,06	537.491,54
di cui in c/residui	96.344,19	126.650,52	79.873,16	111.440,65	136.574,29
in c/competenza	298.760,10	349.433,52	321.254,21	400.177,41	400.917,25
Pagamenti totali	322.710,17	436.648,92	312.478,75	541.547,36	658.241,32
di cui in c/residui	20.830,05	156.132,24	126.335,65	220.807,77	247.190,05
in c/competenza	301.880,12	280.516,68	186.143,10	320.739,59	411.051,27
Saldo di cassa al 31 dicembre	161.763,88	201.199,00	289.847,62	259.918,32	139.168,54
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	161.763,88	201.199,00	289.847,62	259.918,32	139.168,54
Residui attivi	551.018,49	531.917,22	646.325,75	239.528,02	368.943,01
di cui da esercizi precedenti	325.082,09	400.048,36	451.149,73	181.374,99	104.319,18
di nuova formazione	225.936,40	131.868,86	195.176,02	58.153,03	264.623,83
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.472,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	571.406,61	556.014,45	720.506,19	355.612,69	264.114,74
di cui da esercizi precedenti	3.000,00	412.141,26	428.832,79	211.289,84	105.479,84
di nuova formazione	568.406,61	143.873,19	291.673,40	144.322,85	158.634,90
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	79.246,40	88.344,17	66.116,28	7.496,28	87.296,34
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	62.129,36	88.757,60	149.550,90	136.337,37	156.700,47
Parte accantonata	667,09	9.681,43	12.094,92	7.540,66	34.597,54
Fondo crediti dubbia esigib.	33,63	3.916,37	3.217,31	926,81	967,47
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

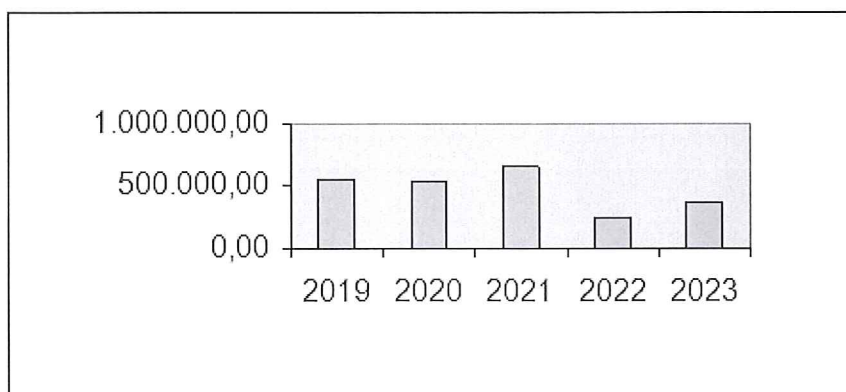
Relazione di fine mandato 2023

Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	633,46	5.765,06	8.877,61	6.613,85	33.630,07
Parte vincolata	950,60	10.651,38	39.679,01	75.085,71	36.291,01
da leggi e principi contabili	0,00	9.700,78	13.188,41	13.461,08	3.457,33
da trasferimenti	0,00	0,00	540,00	13.599,39	18.722,81
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	37.074,64	1.160,27
altri vincoli	950,60	950,60	25.950,60	10.950,60	12.950,60
Parte destin. a investimenti	0,00	37.518,88	38.518,88	30.510,98	34.197,78
Parte disponibile	60.511,67	30.905,91	59.258,09	23.200,02	51.614,14

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	421.426,28	551.018,49	531.917,22	646.325,75	239.528,02
Riscossioni c/residui	96.344,19	126.650,52	79.873,16	111.440,65	136.574,29
% riscossioni c/residui	22,86	22,98	15,02	17,24	57,02
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	0,00	-24.319,61	-894,33	-353.510,11	1.365,45
Totale residui da esercizi precedenti	325.082,09	400.048,36	451.149,73	181.374,99	104.319,18
Residui di nuova formazione	225.936,40	131.868,86	195.176,02	58.153,03	264.623,83
Totale dei residui da riportare	551.018,49	531.917,22	646.325,75	239.528,02	368.943,01

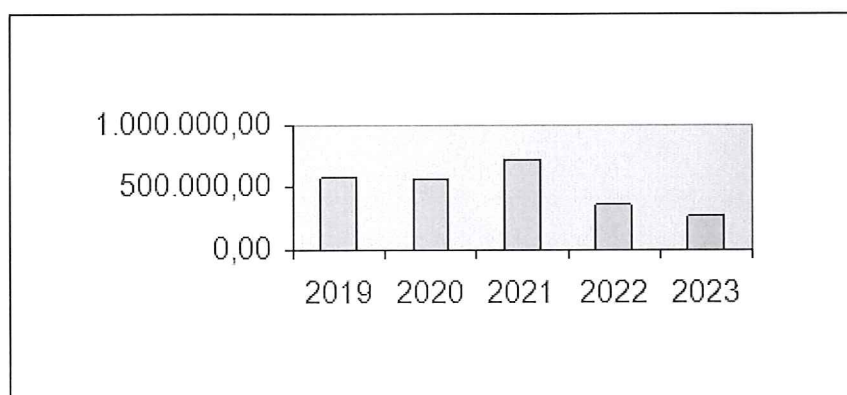


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è

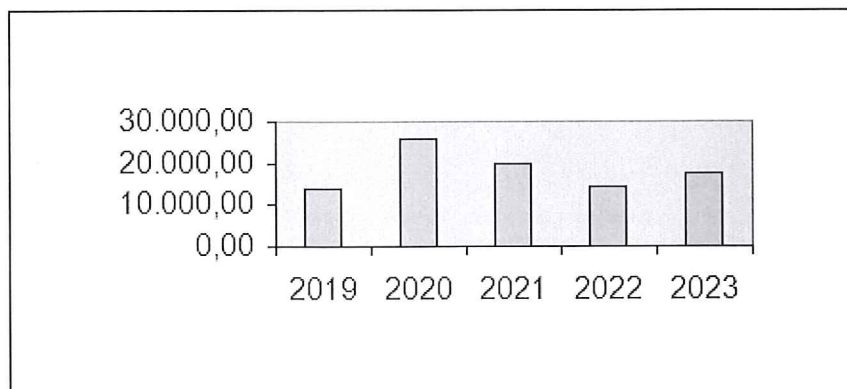
Relazione di fine mandato 2023

congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	25.484,64	571.406,61	556.014,45	720.506,19	355.612,69
Pagamenti c/residui	20.830,05	156.132,24	126.335,65	220.807,77	247.190,05
% pagamenti c/residui	81,74	27,32	22,72	30,65	69,51
Residui eliminati	-1.654,59	-3.133,11	-846,01	-288.408,58	-2.942,80
Totale residui da esercizi precedenti	3.000,00	412.141,26	428.832,79	211.289,84	105.479,84
Residui di nuova formazione	568.406,61	143.873,19	291.673,40	144.322,85	158.634,90
Totale residui da riportare	571.406,61	556.014,45	720.506,19	355.612,69	264.114,74



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	5,31	10,08	6,66	5,61	6,21
Residui attivi titolo I e III	13.832,02	25.521,04	19.719,31	13.918,22	17.214,53
Accertamenti correnti titoli I e III	260.654,98	253.089,37	296.223,90	247.946,87	277.168,09



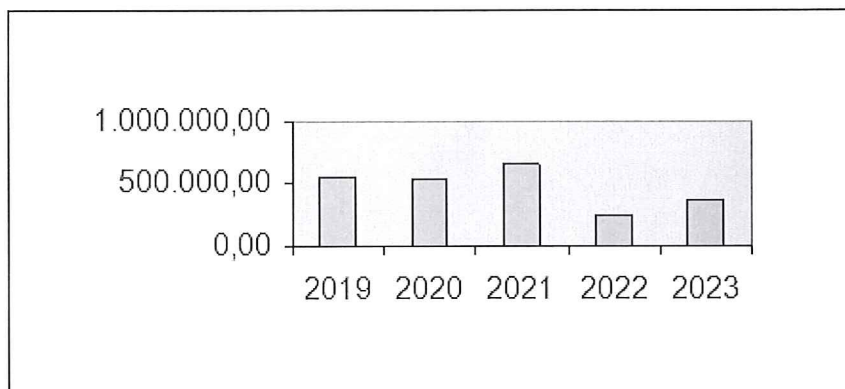
Relazione di fine mandato 2023

Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	10.550,00	0,00	0,00	0,00	342,78
3 anni precedenti	0,00	0,00	311.500,00	52.842,78	10.217,38
2 anni precedenti	0,00	312.046,00	87.842,78	34.964,95	90.650,40
Anno precedente	314.532,09	88.002,36	51.806,95	93.567,26	3.108,62
Residui da competenza	225.936,40	131.868,86	195.176,02	58.153,03	264.623,83
Totale residui al 31-12	551.018,49	531.917,22	646.325,75	239.528,02	368.943,01

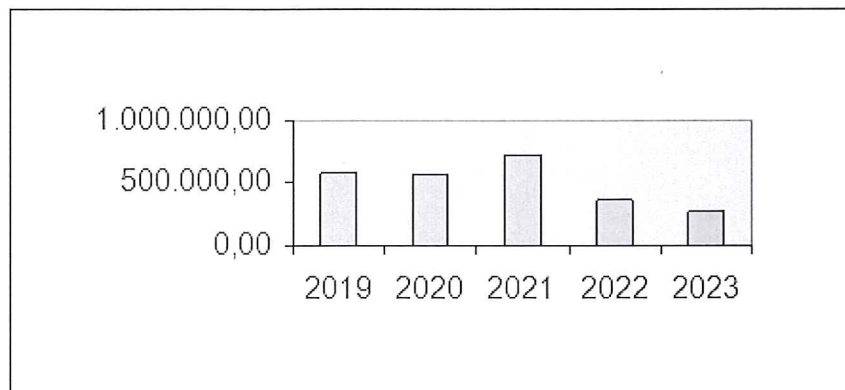


Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	1.046,91	299,11
2 anni precedenti	0,00	216,00	402.661,29	9.627,28	85.468,91
Anno precedente	2.000,00	411.925,26	26.171,50	200.615,65	19.711,82

Relazione di fine mandato 2023

Residui da competenza	568.406,61	143.873,19	291.673,40	144.322,85	158.634,90
<i>Totale residui al 31-12</i>	<i>571.406,61</i>	<i>556.014,45</i>	<i>720.506,19</i>	<i>355.612,69</i>	<i>264.114,74</i>



Il dato evidenzia una **migliorata/peggiorata** "anzianità" dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

Relazione di fine mandato 2023

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c- d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	2.474,34	2.474,34	0,00	0,00	2.474,34	0,00	10.033,98	10.033,98
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	7.355,94	4.869,85	0,00	0,00	7.355,94	2.486,09	1.311,95	3.798,04
<i>Parziale titoli 1+2+3</i>	9.830,28	7.344,19	0,00	0,00	9.830,28	2.486,09	11.345,93	13.832,02
Titolo 4 - In conto capitale	411.050,00	89.000,00	0,00	0,00	411.050,00	322.050,00	214.590,47	536.640,47
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	546,00	0,00	0,00	0,00	546,00	546,00	0,00	546,00
<i>Totale tit. 1+2+3+4+5+6 +7+9</i>	421.426,28	96.344,19	0,00	0,00	421.426,28	325.082,09	225.936,40	551.018,49

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g</i>
Titolo 1 - Correnti	23.534,04	20.830,05	703,99	22.830,05	2.000,00	44.296,82	46.296,82
Titolo 2 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	523.625,79	523.625,79
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	1.950,60	0,00	950,60	1.000,00	1.000,00	484,00	1.484,00
<i>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</i>	25.484,64	20.830,05	1.654,59	23.830,05	3.000,00	568.406,61	571.406,61

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.848,21	3.316,11	467,90	0,00	3.316,11	0,00	3.039,37	3.039,37
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	1.224,84	1.224,84	0,00	0,00	1.224,84	0,00	13.466,21	13.466,21
Titolo 3 - Extratributarie	11.070,01	7.401,61	0,00	559,78	10.510,23	3.108,62	11.066,54	14.175,16
<i>Parziale titoli 1+2+3</i>	15.143,06	11.942,56	467,90	559,78	15.051,18	3.108,62	27.572,12	30.680,74
Titolo 4 - In conto capitale	220.784,96	121.031,73	1.757,33	300,00	222.242,29	101.210,56	156.746,71	257.957,27
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	3.600,00	3.600,00	0,00	0,00	3.600,00	0,00	305,00	305,00
<i>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9</i>	239.528,02	136.574,29	2.225,23	859,78	240.893,47	104.319,18	264.623,83	368.943,01

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g
Titolo 1 - Correnti	142.976,97	105.417,55	2.942,80	140.034,17	34.616,62	97.499,79	132.116,41
Titolo 2 - In conto capitale	209.661,37	138.798,15	0,00	209.661,37	70.863,22	18.074,64	88.937,86
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	2.974,35	2.974,35	0,00	2.974,35	0,00	3.060,47	3.060,47
<i>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</i>	355.612,69	247.190,05	2.942,80	352.669,89	105.479,84	158.634,90	264.114,74

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la

Relazione di fine mandato 2023

legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Loreglia ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

<i>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	261.578,84 0,00	281.333,87 0,00	308.258,12 0,00	269.497,83 0,00	297.162,32 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	241.272,47 0,00	231.762,07 0,00	224.428,04 0,00	238.884,50 0,00	226.892,17 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	4.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	17.973,00 0,00	19.355,52 0,00	20.000,00 0,00	21.071,33 0,00	21.987,73 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) <i>Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</i>		-1.866,63	30.216,28	63.830,08	9.542,00	48.282,42
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	45.500,00 0,00	12.500,00 0,00	30.709,00 0,00	54.313,00 0,00	10.353,03 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

disposizioni di legge o dei principi contabili					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		43.633,37	42.716,28	94.539,08	63.855,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	633,46	9.347,50	0,00	953,13
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	29.027,63	21.298,83
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		42.999,91	33.368,78	65.511,45	41.603,04
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-625,78	-333,16	2.413,49	-5.507,39
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		43.625,69	33.701,94	63.097,96	47.110,43
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.500,00	19.920,42	32.000,00	50.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	420.970,00	79.246,40	88.344,17	66.116,28
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	234.590,47	154.108,31	185.987,61	122.097,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	582.514,07	127.412,08	211.203,96	138.371,80
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	79.246,40	88.344,17	66.116,28	7.496,28
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	4.200,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE						
$(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)$	500,00	37.518,88	29.011,54	92.346,00	29.686,80	
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE						
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE						
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)						
	44.133,37	80.235,16	123.550,62	156.201,00	88.322,25	
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	633,46	9.347,50	0,00	953,13	2.056,88	
Risorse vincolate nel bilancio	0,00	0,00	29.027,63	21.298,83	11.943,96	
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO						
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-625,78	-333,16	2.413,49	-5.507,39	25.000,00	
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO						
O1) Risultato di competenza di parte corrente	43.633,37	42.716,28	94.539,08	63.855,00	58.635,45	
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	45.500,00	12.500,00	0,00	54.313,00	10.353,03
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	633,46	9.347,50	0,00	953,13	2.056,88
Variazione accantonamenti di parte corrente	(-)	-625,78	-333,16	2.413,49	-5.507,39	25.000,00

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

Pag. 27 di 38 (Relazione fine mandato - Modello Siscom)

Relazione di fine mandato 2023

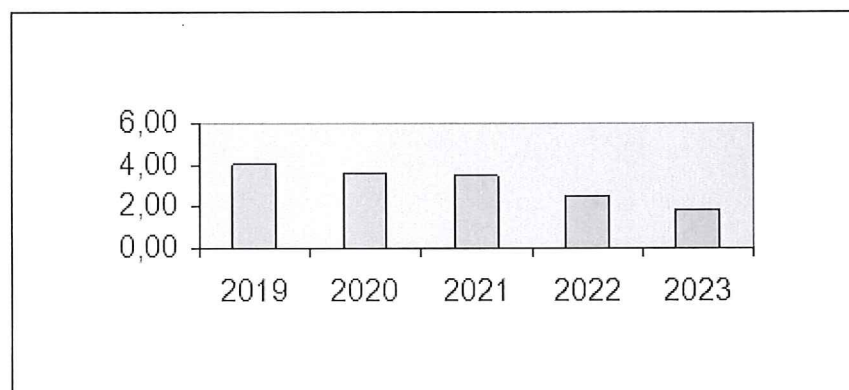
mutui

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune NON ha rinegoziato mutui.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	9.691,10	8.308,58	8.973,40	6.992,77	5.676,37
Entrate Correnti (*su anno-2)	244.270,15	234.905,90	261.578,84	281.333,87	308.258,12
% su Entrate Correnti	3,97	3,54	3,43	2,49	1,84
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia il rapporto "spese per interessi" rispetto alle entrate correnti.

Finanza derivata

L'ente non ha strumenti di finanza derivata

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai

Relazione di fine mandato 2023

provvedimenti dell' " Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio " che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

L'ente compila solo la contabilità economico patrimoniale in forma semplificata-

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

Stato patrimoniale Attivo		2019	2020	2021	2022	2023
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	Immobilizzazioni immateriali					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	1.756.781,76	1.761.688,40	1.707.327,08	1.755.300,22	1.718.232,35
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	176.990,30	171.404,33	165.818,36	162.959,09	157.318,22
	1.3	Infrastrutture	1.361.723,02	1.379.802,16	1.338.613,34	1.397.032,28	1.373.191,81
	1.9	Altri beni demaniali	218.068,44	210.481,91	202.895,38	195.308,85	187.722,32
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	389.314,57	488.210,74	507.421,99	609.609,23	871.511,87
	2.1	Terreni	99.495,34	99.495,34	99.495,34	99.495,34	99.495,34
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	222.950,25	212.017,41	235.473,35	223.249,18	340.418,60
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	12.390,28	11.573,93	10.757,58	9.941,23	9.124,88
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	162,00	108,00	54,00	266,16	252,74
	2.5	Mezzi di trasporto	3.588,24	2.845,85	2.103,46	1.361,07	618,68
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.288,89	760,04	67,50	0,00	0,00
	2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9	Altri beni materiali	48.439,57	161.410,17	159.470,76	275.296,25	421.601,63
	9						
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	2.146.096,33	2.249.899,14	2.214.749,07	2.364.909,45	2.589.744,22
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	0,00	15.546,57	0,00	20.242,48	19.389,96
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese partecipate</i>	0,00	15.546,57	0,00	20.242,48	19.389,96
		<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
		<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	0,00	15.546,57	0,00	20.242,48	59.389,96
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.146.096,33	2.265.445,71	2.214.749,07	2.385.151,93	2.649.134,18
	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	10.000,35	17.905,99	11.793,77	1.994,37	2.174,23
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	10.000,35	17.905,99	9.290,80	1.994,37	2.174,23
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	2.502,97	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	536.640,47	505.838,05	623.899,26	222.009,80	271.423,48
	a verso amministrazioni pubbliche	536.640,47	505.838,05	623.899,26	222.009,80	271.423,48
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	1.311,95	2.144,37	1.619,61	2.251,03	3.156,67
4	Altri Crediti	3.032,09	2.112,44	5.795,80	12.346,01	11.221,16
	a verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri	3.032,09	2.112,44	5.795,80	12.346,01	11.221,16
	<i>Totale crediti</i>	<i>550.984,86</i>	<i>528.000,85</i>	<i>643.108,44</i>	<i>238.601,21</i>	<i>287.975,54</i>
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	161.763,88	201.199,00	289.847,62	259.918,32	139.168,54

Relazione di fine mandato 2023

	a Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	161.763,88	201.199,00	289.847,62	259.918,32	139.168,54
2	Altri depositi bancari e postali	13.048,24	16.260,04	13.373,95	12.555,84	9.666,90
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale disponibilità liquide</i>	174.812,12	217.459,04	303.221,57	272.474,16	148.835,44
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	725.796,98	745.459,89	946.330,01	511.075,37	436.810,98
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.871.893,31	3.010.905,60	3.161.079,08	2.896.227,30	3.085.945,16

	<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-418.659,48	-418.659,48	0,00	0,00	0,00
II	Riserve	2.521.075,25	2.689.703,62	1.658.432,81	1.755.300,22	1.718.232,35
	b da capitale	126.394,27	126.394,27	0,00	0,00	0,00
	c da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.756.781,76	1.761.688,40	1.658.432,81	1.755.300,22	1.718.232,35
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	637.899,22	801.620,95	615.375,04	641.884,44	955.139,63
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.102.415,77	2.271.044,14	2.273.807,85	2.397.184,66	2.673.371,98
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	633,46	5.765,06	8.877,61	6.613,85	33.630,07
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	633,46	5.765,06	8.877,61	6.613,85	33.630,07

Relazione di fine mandato 2023

	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D)DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	197.437,47	178.081,95	158.668,23	136.816,10	114.828,37
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	197.437,47	178.081,95	158.668,23	136.816,10	114.828,37
2	Debiti verso fornitori	541.912,58	441.646,34	519.022,88	148.771,84	65.370,47
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	17.766,22	63.479,92	48.223,27	75.000,81	23.048,61
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	17.666,22	47.917,92	46.933,27	73.000,81	22.538,27
	c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e altri soggetti	100,00	15.562,00	1.290,00	2.000,00	510,34
5	Altri debiti	11.727,81	50.888,19	152.479,24	131.840,04	175.695,66
	a tributari	484,00	1.342,83	16.579,00	15.867,52	15.009,00
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	862,40	287,70	0,00
	c per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri	11.243,81	49.545,36	135.037,84	115.684,82	160.686,66
	TOTALE DEBITI (D)	768.844,08	734.096,40	878.393,62	492.428,79	378.943,11
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.871.893,31	3.010.905,60	3.161.079,08	2.896.227,30	3.085.945,16
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

L'ente non e' tenuto a redigere la contabilita economico patrimoniale ma solo quella semplificata.

PARTE QUARTARilievi degli organismi esterni di controllo

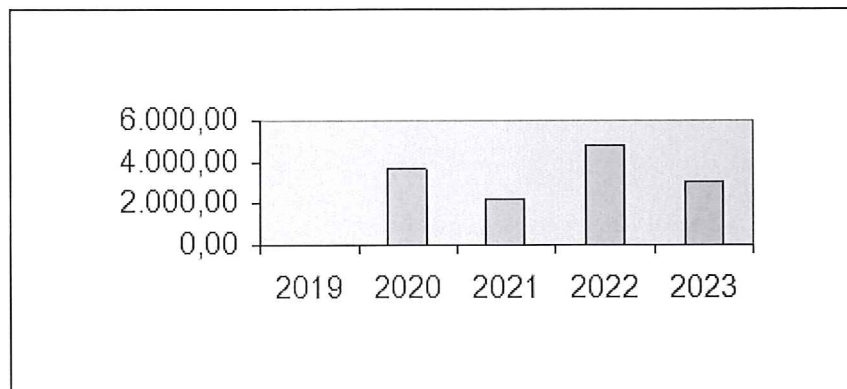
Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria su rendiconto 2020/2021 gia archiviata alla data odierna.

PARTE QUINTAContenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	241.272,47	231.762,07	224.428,04	238.884,50	226.892,17
Quota non ricorrente	0,00	3.644,33	2.163,29	4.784,24	2.999,15
Spesa ricorrente	241.272,47	228.117,74	222.264,75	234.100,26	223.893,02



Relazione di fine mandato 2023

I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata/peggiolata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai "Piani di razionalizzazione della spesa" ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell'anno, riguarda le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili;

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall'art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

L'ente di Loreglia non ha mai utilizzato anticipazione di cassa.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

AcquaNovara.VCO spa	02078000037	0,01%
ConSer.VCO spa	01945190039	0,2377%
Servizi spa in liquidazione	200018	0,32%

Relazione di fine mandato 2023

Servizi pubblici locali -s.p.l.

Non vi sono servizi a rilevanza economica.

Considerazioni finali e conclusioni

L'amministrazione comunale ritiene di aver operato al meglio per il territorio e di aver osservato la massima correttezza e trasparenza .

Relazione di fine mandato 2023

li 25.3.24



IL SINDACO

DE MARIA STEFANO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li... Nidheico, 02/04/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Bonsano Silvia

Rea Pier

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa